

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Rete elettrica Enel, anche i lavoratori di Legnano incrociano le braccia

Gea Somazzi · Monday, November 16th, 2020

**I lavoratori della rete Enel incrociano le braccia anche a Legnano** per aderire allo sciopero indetto in tutta Italia, dal 23 ottobre sino al 21 novembre, per dire ‘‘No’’ all’**esternalizzazione** degli interventi importanti sulla rete elettrica, **all’applicazione di orari sfalsati**, oltre che **all’allargamento delle aree di reperibilità** per interventi di riparazione dei guasti. In pratica i lavoratori si sono astenuti nello svolgere gli interventi programmati che, sin troppo spesso, vengono svolti come lavori straordinari. Per dar forza a questa posizione **giovedì 19 novembre gli operai del settore elettrico sciopereranno per tutta la mattinata**. Il presidio più importante sarà a Corsico, ma anche in **via Santa Caterina a Legnano** ci sarà un segnale.

Come spiega il responsabile settore elettrico regionale della **Filctem Cgil, Furio Trezzi**, a Legnano operano una quarantina di operai, mentre nella provincia di Milano, che nel complesso conta un milione di utenze, sono solo 300 tra tecnici e impiegati. «Un numero palesemente esiguo – commenta il sindacalista -. È evidente che gli operai specializzati sono **troppe pochi rispetto alla mole di lavoro** che c’è da svolgere. **Si rischia di compromettere la qualità del servizio elettrico**. Oltre tutto Enel avendo poco personale esternalizza gli incarichi più qualificanti e importanti. Per non parlare poi degli orari sfalsati per il personale che opera nel territorio che peseranno ulteriormente sui carichi di lavoro invece di rinforzare, con un adeguato numero di assunzioni operative e tecniche, un’attività che è oggettivamente sovraccaricata. A tutto questo si aggiungono i servizi fuori orario».

La situazione è preoccupante per Trezzi che **segna la necessità di effettuare nuove assunzioni**: «L’azienda mantiene il servizio elettrico grazie al senso di responsabilità dei dipendenti e se ne approfitta grazie a “volontari” per soppiare alle mancanze di organico – afferma Trezzi -. Lo stereotipo del lavoratore Enel è ormai un lontano ricordo, ora ogni addetto rende oltre 260.000 euro l’anno di margine operativo lordo e l’azienda vuole efficientare una organizzazione che molto probabilmente è già la più redditiva del pianeta. Abbiamo il presentimento che con questa operazione non solo **Enel aggiri la necessità di rafforzare la rete elettrica**, la vera spina dorsale della transizione energetica, ma si incammini a mettere in pratica gli aspetti più deleteri delle privatizzazioni delle reti di telecomunicazione e autostradali. Le **assunzioni assolutamente necessarie** che, peraltro, permetterebbero di sviluppare tutti gli investimenti previsti dall’Impresa e aiuterebbero in modo concreto il Sistema Paese in questo momento di crisi.».

This entry was posted on Monday, November 16th, 2020 at 5:35 pm and is filed under [Legnano](#),

**Lombardia**

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.